

MESSA FERIALE

Al **giovedì** alle **ore 18**, la messa viene celebrata nella chiesa del Villaggio Laguna. E' un gesto che intendiamo compiere per crescere nella collaborazione pastorale tra le due parrocchie, chiedendo insieme il dono dello Spirito.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 8, lettura e commento dei testi della messa domenicale. Incontro prezioso in Quaresima per una catechesi a partire dalla Parola di Dio. Dalle **ore 20.45** in patronato.

GRUPPI GIOVANI

Mercoledì 9, alle **ore 20.30**, il gruppo Super Sayan e il gruppo Ad Astra, fanno incontro insieme.

VIA CRUCIS

Tutti i **venerdì** di Quaresima alle **ore 18** nella chiesa del Villaggio Laguna è possibile pregare assieme sul cammino di Gesù verso il Calvario.

DON BRUNO

Domenica 13 ricorre il 21 anniversario della morte del nostro parroco. Lo ricorderemo nelle varie messe festive.

PREGHIERA QUOTIDIANA

Per tutti c'è la possibilità di iniziare insieme la giornata alle **ore 7.00**, con la preghiera di alcuni salmi e la lettura del Vangelo. Ciascuno è a casa propria e ci si collega in videochiamata per una ventina di minuti. E' un'esperienza molto semplice ma preziosa, perché è bello pregare assieme. Per ricevere il link del collegamento basta mandare una mail all'indirizzo della parrocchia.

QUARESIMA 2022

La vostra tristezza diventerà gioia

UN TAPPETTO DI PREGHIERE DISTESO NEL CIELO

Contribuisci con la tua preghiera personale di settimana in settimana, colore dopo colore a realizzare un'opera comunitaria.

COME FUNZIONA?

Ritira i nastri in chiesa di san Benedetto e scrivici sopra le tue preghiere (una per nastro) con una penna o pennarello indelebile e cerca di riportare il nastro entro il venerdì della settimana, così i volontari man mano che verranno raccolti verranno appesi al soffitto della chiesa.

Torna ogni settimana per dei nuovi colori e dei nuovi atteggiamenti proposti e quindi nuove preghiere da realizzare.

Puoi prendere dei nastri per scriverli da solo, come coppia, con i tuoi figli, assieme ad una persona ammalata o anziana. Se li riporti scritti, tutti verranno appesi.

Arriveremo a Pasqua con un tappetto formato da migliaia di nostre preghiere, Vedrai, sarà bellissimo. Puoi partecipare anche a distanza! Scrivi una preghiera via mail a: parrocchiacampalto@libero.it Ecco gli atteggiamenti che potrebbero ispirare le nostre preghiere settimana dopo settimana.

I^ SETTIMANA FIDUCIA

II^ SETTIMANA ASCOLTO

III^ SETTIMANA PAZIENZA

IV^ SETTIMANA ACCOGLIENZA

V^ SETTIMANA PERDONO

LABORATORIO DELLE QUARESIMA

Mercoledì 9, alle **ore 20.45**, in patronato, si costruiscono i nastri delle preghiere e si comincia ad appenderli. L'invito è rivolto a tutti.



Signore, la guerra è generata dalla più grande ed egoistica tentazione dell'uomo, di avere il potere assoluto su tutto e tutti. Oggi le voci degli innocenti che subiscono e soccombono a tale orrore gridano a gran voce, fa che ognuno di noi battezzati in Cristo sia in ascolto e che ci rendiamo attenti e responsabili, pronti ad accogliere i fratelli e le sorelle che hanno perso casa e affetti. Signore, noi non siamo come te forti nella fede verso il Padre, ma spesso deboli ed incerti, aiutaci in quest'opera, affinché finisca il dolore e la disperazione di molti provocata dal delirio di pochi. V.S.

Domenica 6	I^ DOMENICA DI QUARESIMA Dt 26,4-10 Sal 90 Rm 10,8-13 Lc 4,1-13.
Lunedì 7	Lv 19,1-2.11-18 Sal 18 Mt 25,31-46.
Martedì 8	Is 55,10-11 Sal 33 Mt 6,7-15.
Mercoledì 9	Gio 3,1-10 Sal 50 Lc 11,29-32.
Giovedì 10	Est 4,17k-u Sal 137 Mt 7,7-12:.
Venerdì 11	Ez 18,21-28 Sal 129 Mt 5,20-26.
Sabato 12	Dt 26,16-19 Sal 118 Mt 5,43-48.
Domenica 13	II^ DI QUARESIMA Gen 15,5-12.17-18 Sal 26 Fil 3,17- 4,1 Lc 9,28-36

**I^ SETTIMANA
DI QUARESIMA**

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

DALLA CENERE AL FUOCO E' strano il cammino che la Quaresima ci fa compiere. Questo cammino si apre con l'imposizione della cenere e si conclude con l'accensione del fuoco per iniziare la veglia pasquale. Normalmente noi facciamo la cosa opposta: prima accendiamo il fuoco e poi raccogliamo la cenere. Ho molto avvertito questa stranezza, anche ripensando alla mia esperienza scout. Quanti momenti gioiosi alla sera attorno al fuoco, cantando insieme o contemplando il cielo stellato, e come è triste il fuoco che si spegne e muore. Ho collegato questa stranezza con quando Gesù dice ai suoi amici durante l'ultima cena e che Giovanni ha raccolto nel capitolo 16 del Vangelo: "La vostra tristezza diventerà gioia". Mi è parso chiaro allora, che questa è la proposta che il Signore ci vuole fare in questa Quaresima: partire dalla cenere perché bisogna partire dalle nostre tristezze, dalle nostre angustie, personali e comunitarie per tentare di arrivare al fuoco che arde, riscalda e rischiara. E' l'esperienza di Abramo che vede passare una fiaccola infuocata, segno dell'alleanza. E' l'esperienza di Mosè che vede un fuoco che brucia e non consuma nel quale Dio si rivela come il liberatore. E' il fuoco che Israele ha sempre tenuto acceso nel tempio di Gerusalemme: Un fuoco

CONVERSIONE SINODALE Da qualche giorno siamo entrati nel "tempo forte" della Quaresima, tempo di preparazione al mistero pasquale. La liturgia ci invita a tenere insieme la dimensione temporale con quella "spaziale", parlando non a caso di itinerario, di cammino quaresimale. La meta di questo cammino, essendo di conversione, non è nuova, ma conosciuta, già frequentata, perché è ciò che appartiene più in profondità di noi stessi: la nostra identità battesimale, la nostra alleanza con il Signore.

In questo cammino, che facciamo tutti insieme, non siamo noi i protagonisti, ma lo Spirito del Signore, che come ha condotto Gesù nel deserto, così conduce anche noi nella conversione al rinnovamento del cuore.

La Quaresima, alla luce di quanto detto, vissuta in questa stagione ecclesiale, acquista una particolare centralità. Come sappiamo bene, Papa Francesco ha spinto con forza la compagine ecclesiale a vivere l'esperienza del Sinodo. Il Documento preparatorio, la punto 2 ricorda che l'obiettivo di questo evento è "la conversione sinodale della Chiesa".

Sì, prima di essere una riunione, la sinodalità è uno stile della Chiesa che cammina insieme, in ascolto dello Spirito che parla attraverso ogni battezzato. Davvero allora la Quaresima, diventa il "tempo favorevole", una scuola in cui ciascuno, in ascolto della Parola di Dio, impara ad essere docile allo Spirito. Il frutto, di questo esercizio quaresimale, sarà la conversione di tutta la Chiesa. Anche

questo è un buon motivo per vivere con impegno questo cammino quaresimale. Per entrare sempre più nella dimensione sinodale.

CHI CREDE IN ME NON SARA' DELUSO

Il racconto delle tentazioni di Gesù è tutt'altro che semplice e comprensibile. Esso doveva avere una parte importante nella teologia della Chiesa primitiva, se tutti i Sinottici lo riferiscono.

Analizzandone il linguaggio, si nota nel racconto la grande utilizzazione dei temi dell'AT, soprattutto del soggiorno nel deserto, narrato da Esodo e Deuteronomio. Il popolo, al seguito di Mosè, soffrendo la fame, avrà il dono della manna e imparerà che «l'uomo non vive di solo pane ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Deut. 8, 3); quando cedendo alla tentazione idolatrica, si fanno un idolo (il vitello) e lo adorano, saranno richiamati con forza a non violare il comando: «Adorerai il Signore e a lui solo servirai» (Deut. 6, 12-13). Il racconto delle tentazioni vuole far comprendere che Gesù ripete quasi l'itinerario del suo popolo, rimanendo vittorioso nel deserto ove il popolo aveva peccato, e contro il medesimo avversario. Satana tenta di allontanare Cristo dalla volontà del Padre, proponendogli un messianismo diverso da quello che era nei disegni di Dio, e Cristo invece si determina sempre più nella sua obbedienza fino alla croce. Il testo di Luca sulle tentazioni di Gesù si colloca immediatamente dopo l'episodio del battesimo e prima dell'inizio del ministero pubblico a Nazareth.

Tale collocazione del brano offre una prima chia-

ve per capirne il senso. Gesù ha accolto la missione che il Padre gli ha affidato esprimendo il proprio compiacimento su di lui, nel momento del "battesimo" al Giordano. Ora, però, prima di intraprendere la propria missione, Gesù è guidato dallo Spirito per decidere che tipo di Messia vuole essere. Questo testo di Luca ha il ruolo di quello che potrebbe essere un discorso programmatico del Signore come Messia. Al tempo di Gesù, infatti, c'erano molte attese su questa figura, attese complesse, diversificate, ambigue. L'Apostolo Paolo ci suggerisce una via interessante per comprendere chi sia stato veramente Gesù: "se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo". Gesù è il Signore, Kyrios (nel testo greco), che traduce esattamente l'ebraico Adonai; termine, quest'ultimo che ogni pio israelita pronunciava, sei volte al giorno nella preghiera dello shemà non potendo rivolgersi a Dio chiamandolo con il suo nome (JHWH). Affermare che Gesù è il Signore, dunque (e soprattutto crederlo con il cuore), significa riconoscere che Gesù di Nazareth, il figlio del carpentiere, proprio lui, è il Figlio di Dio, colui che il Padre ha mandato per salvare i suoi poveri; significa riconoscere la realtà profonda del senso della sua presenza fra noi.

Massimo

DISERTO

Sì, deserto. Dalla scelta governativa di dire che la guerra è sbagliata e, per questo si combatte la guerra con la guerra. Diserto dall'accoglienza selettiva di persone che scappano dalla fame della guerra e dalla guerra della fame quasi a indicare che il luogo di provenienza faccia la differenza. Sì, da questo razzismo non dichiarato ma praticato – eccome! – deserto. Diserto dall'annegamento nelle informazioni di un solo conflitto mentre si condannano al silenzio le guerre dei poveri. Diserto la dislessia che pare affliggere alcuni cristiani di fronte alle pagine del Vangelo che parlano di amore dei nemici, di spade da rimettere nel fodero e di "Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro". Diserto la retorica di certe manifestazioni che scelgono di non disturbare il manovratore, di dire e non dire, di applaudire il Papa scegliendo di fare esattamente il contrario e di essere buoni per tutte le stagioni. Diserto dall'arruolamento obbligatorio nel partito del realismo presunto che condanna ogni azzardo fuori dal perimetro del perbenismo. Diserto la logica dell'applauso prima di tutto, del consenso a tutti i costi, del comandamento di non compromettere la carriera. Diserto, e per questo so di essere condannato con i senza potere all'infamia delle pecore nere o delle mosche bianche mentre sono gli altri a rinnegare i colori dell'arcobaleno.

Tonio Dell'Olio in "www.mosaicodipace.it"